



LA CITTÀ SUL PALCOSCENICO

Percorsi tra visione, spazio, identità e parola

Rassegna promossa dagli Amici dello Sferisterio a.s. 2026

Un percorso di scoperta e partecipazione intorno allo Sferisterio

Nel 2026 l'**Associazione Amici dello Sferisterio** celebra il suo **decimo anno di attività**, un traguardo che testimonia un impegno costante nella promozione della cultura musicale e del melodramma e nel rafforzamento del legame tra la città e il suo monumento simbolo.

In questa occasione nasce il progetto **La città sul palcoscenico 2026**, che trae ispirazione dall'omonima pubblicazione di **Franco Torresi**, studioso che con la sua ricerca ha raccontato la vita culturale e artistica di Macerata tra il 1884 e il 1944. Nei suoi quattro volumi, Torresi ha descritto con rigore e passione gli avvenimenti, le persone e i luoghi che hanno reso la città un centro vivo di produzione musicale e teatrale. Sulla scia di questo lavoro, il progetto intende riportare idealmente **la città e i suoi cittadini "sul palcoscenico"**, attraverso iniziative di conoscenza, memoria e partecipazione attiva.

Il percorso 2026 valorizza il legame profondo tra Macerata e lo **Sferisterio**, inteso non solo come monumento e luogo di spettacolo, ma come **patrimonio culturale condiviso e spazio di identità collettiva**. Il programma prevede un articolato calendario di incontri, conferenze, mostre e attività di divulgazione che si svilupperanno lungo l'intero anno, coinvolgendo pubblici diversi — studenti, famiglie, appassionati e studiosi — con l'obiettivo di **mantenere vivo il dialogo intorno allo Sferisterio anche nei mesi in cui il Festival non è in corso**, proseguendo idealmente la sua vocazione educativa e formativa.

Finalità del progetto

- Promuovere la conoscenza e la diffusione della cultura musicale e teatrale legata allo Sferisterio.
- Favorire la partecipazione dei cittadini e delle nuove generazioni alla vita culturale della città.



- Valorizzare i patrimoni documentari e artistici conservati nelle istituzioni culturali maceratesi, attraverso iniziative espositive e divulgative.
- Creare occasioni di dialogo e approfondimento tra pubblico, artisti e operatori culturali.

Nel corso del 2026, il progetto si articherà in sezioni tematiche — incontri, mostre, percorsi per le scuole e approfondimenti musicali — in collaborazione con enti e istituzioni del territorio.

Accanto alle iniziative principali, **il programma prevede anche alcuni appuntamenti speciali:**

- **Da ottobre a dicembre 2026 – “Il Salotto del Vinile”**, ciclo di ascolti e approfondimenti musicali realizzati a partire dalla preziosa raccolta di dischi conservata presso la **Biblioteca Mozzi Borgetti** (Spazio Altrove).
- **7 dicembre 2026 – “La Prima della Scala tra Amici”**, proiezione dell’*Otello* inaugurale dal Teatro alla Scala di Milano, in **Gran Sala Cesanelli**, nello spirito di condivisione e di partecipazione che da sempre accompagna le attività dell’Associazione.

La città sul Palcoscenico vuole essere dunque un percorso diffuso e continuo che racconta, a Macerata, lo Sferisterio come motore e luogo vivo di cultura e di comunità, anche oltre i mesi del Festival. L’attività degli Amici dello Sferisterio da dieci anni si pone in ideale continuità con il lavoro di ricerca e di valorizzazione culturale che ne rinnova ogni anno il significato e la presenza nella vita della città.



PROGRAMMA

Da gennaio a Dicembre 2026

Giovedì 15 o 22 gennaio 2026 Biblioteca Mozzi Borgetti h 17.30

Incontro di apertura e presentazione: La città sul palcoscenico

A cura di Amici dello Sferisterio / Università di Macerata

Prendendo spunto dall'omonima pubblicazione, l'incontro presenta il tema della città come palcoscenico e introduce il filo conduttore del progetto 2026. Saranno illustrate le trasformazioni culturali e musicali di Macerata, le principali imprese musicali, i luoghi di rappresentazione e il ruolo dell'opera nella vita cittadina.

Le imprese musicali a Macerata – maggio 2026 sede biblioteca statale 17.30

Archivio di Stato di Macerata – Biblioteca Statale – Biblioteca Comunale Mozzi-Borgetti – Università di Macerata

A cura di Lucia Copparoni

Un viaggio nelle fonti storiche per ricostruire la nascita e l'evoluzione delle imprese musicali cittadine. Documenti, locandine e carte d'archivio raccontano due secoli di produzione lirica, restituendo a Macerata il suo ruolo di città-palcoscenico. In via di definizione una mostra documentale diffusa nei siti coinvolti.

• I laboratori

Aprile 2026 tra il 14 e il 16 da confermare - h 17,30-19,30

Dentro l'opera: Conferenza laboratorio su Il Trovatore

Gran Sala Cesanelli – Sferisterio

Alessio Pizzech, regista

Un laboratorio esperienziale per entrare dentro l'opera attraverso il corpo, il gesto e la relazione fisica con la musica. Un modo per comprendere Il Trovatore non solo come testo e partitura, ma come organismo teatrale vivo.



24 o 25 Marzo 2026 – Le opere del 2026: Nabucco, Il Trovatore, Il Barbiere di Siviglia

Aula A, Via Garibaldi 20 – Università di Macerata orario da concordare – 2h

Fabio Sartorelli, musicologo e divulgatore

Incontro organizzato dal **Macerata Opera Festival**

Un incontro di approfondimento dedicato alle tre opere in cartellone, lette attraverso musica, storia e scena. Sartorelli guiderà gli studenti in un percorso d'ascolto e di lettura drammaturgica.

Il coro come eroe collettivo e narrativo (in via di definizione) 2h

Università di Macerata – Dipartimento di Studi Umanistici

A cura di Amici dello Sferisterio

Dal Va' pensiero di Nabucco alle masse popolari del Trovatore, fino ai giochi d'insieme del Barbiere di Siviglia: il coro come voce del popolo, simbolo di libertà, ironia e destino.

- **I percorsi:**

1. La regia, la scena e il costume: architetture del teatro

Un trittico di incontri dedicati alle arti visive del melodramma: regia, scenografia e costume come architetture del pensiero e del corpo. Come nasce lo spazio scenico? Come la luce, la materia e il tessuto diventano strumenti del racconto?

La regia: architettura della visione Gran Sala Cesanelli

Daniele Menghini (data da definire) 17,30/19,30

La regia come costruzione del pensiero teatrale: dall'idea al movimento scenico, dalla drammaturgia visiva al rapporto con la musica e gli interpreti.

La scenografia: architettura dello spazio dalle 18 alle 19,30

data in via di definizione Sede – Gran Sala Cesanelli

Accademia di Belle Arti di Macerata

Benito Leonori, Pierfrancesco Giannangeli

L'arte di creare lo spazio del racconto. Progettare le scene come visione e materia, dove la dimensione architettonica diventa emozione teatrale.



Fine febbraio 2026 dalle 18 alle 19,30 Sede da definire

Il costume: architettura dell'identità

Accademia di Belle Arti di Macerata

Roberta Fratini – ABAMC

Il costume come forma del pensiero e del corpo. Quando il tessuto racconta le emozioni, traduce la psicologia del personaggio e costruisce la sua identità visiva.

2. Melodramma e letterature europee – in via di definizione orario da concordare con i docenti - 90 minuti

Università di Macerata – Dipartimento di Studi Umanistici

Beaumarchais e Gutiérrez: dalla parola al canto, la trasformazione del teatro in opera. Il Barbiere di Siviglia e Il Trovatore come esempi di dialogo tra cultura letteraria e linguaggio musicale.

Melodramma e letteratura francese

Università di Macerata – Dipartimento di Studi Umanistici

Patrizia Oppici, docente di Letteratura francese

Dal *Barbier de Séville* di Beaumarchais a Rossini: la parola francese che diventa canto italiano.

Un percorso tra testo teatrale, libretto e partitura, per riscoprire l'incontro tra spirito illuminista e ironia rossiniana.

Melodramma e letteratura spagnola

Università di Macerata – Dipartimento di Studi Umanistici

Docente da definire, Letteratura spagnola

Il Trovatore e la Spagna romantica: la traduzione del dramma in musica tra idealismo e passione.

Altri appuntamenti del 2026

Mostre diffuse con documenti, fotografie, manifesti relativi al tema del percorso.

Sedi: Biblioteca Mozzi Borgetti (Giugno-settembre 2026) e Biblioteca di Stato (data in via di definizione)

Da ottobre a dicembre 2026

Il salotto del Vinile – ascolti e approfondimenti dalla raccolta conservata presso la Biblioteca Mozzi Borgetti

Date da definire - Luogo: Spazio Altrove BMB

7 Dicembre 2026

La Prima della Scala tra Amici Otello dalla Scala di Milano Gran Sala Cesanelli – Sferisterio